



PROVINCIA DI VITERBO  
Deliberazione della Giunta

Deliberazione n. 195

OGGETTO: Sistema di controllo e Valutazione  
determinazioni in merito e Modifiche

L'anno *2000* il giorno *cinque* del mese di *agosto* alle ore *12.00*  
in Viterbo nella sede della Provincia si è riunita la Giunta Provinciale:

		Presente	Assente
Meroi Marcello	Presidente	X	
Equitani Paolo	Vice Presidente	X	
Bianchini Paolo	Assessore	X	
Danti Andrea	Assessore	X	
Fraticelli Giuseppe	Assessore		X
Santucci Giovanni Maria	Assessore	X	
Simeone Domenico M. F.	Assessore	X	
Vita Franco	Assessore	X	

con l'assistenza del Segretario Generale dott. *Dott. Luigi Celestini*

ha adottato la seguente deliberazione:

## OGGETTO:

Sistema integrato di controllo e valutazione determinazioni in merito e modifiche.

## LA GIUNTA

Premesso che.

- Il Regolamento di Ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con atto n.° 540/2003 e modificato con deliberazione GP n.° 288/2006 prevede:  
all'art. 20 l'istituzione di un sistema integrato di controllo, monitoraggio e valutazione articolato in valutazione e controllo strategico, valutazione dei dirigenti, controllo di gestione e controllo regolarità Amm.va e contabile  
all'art.21 che le modalità di funzionamento del comitato tecnico di gestione sono disciplinate dal regolamento di controllo interno di gestione.
- Il Regolamento sul controllo interno di gestione come modificato dalla deliberazione 288/2006 prevede l'istituzione presso il II° settore del servizio controllo interno di gestione che, mediante una struttura tecnica e autonoma, che risponde al Direttore Generale o al Segretario, provvede al controllo ed al monitoraggio del rapporto costi/benefici, al controllo del grado di esecuzione del PEG, nonché alle varie attività di controllo necessarie al perseguimento di una maggiore efficienza, efficacia ed economicità delle spese.
- Il suddetto Regolamento sul controllo prevede inoltre l'istituzione di un comitato tecnico per il controllo di gestione che risponde al Presidente e che risulta essere composto:
  - a) dal Direttore Generale in qualità di supervisore e coordinatore;
  - b) dal Segretario Generale, dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti;
  - c) da un controller esterno scelto tra esperti di specifica competenza.

Considerato che:

- ad oggi nell'Ente non ci si avvale della figura del Direttore Generale, né è presente, il Segretario Generale in quanto in corso la procedura per l'individuazione e la nomina e che pertanto occorre provvedere a determinare una diversa composizione del Comitato Tecnico;
- Il D.Lgs 150/2009 prevede all'art. 14 che ogni amministratore si doti di un organismo indipendente di Valutazione (O.I.V.) delle performance sostituendo i servizi di controllo interno di cui al Dlgs 286/1999;
- Gli Enti Locali sono tenuti a nominare gli "O.I.V." entro il 31/12/2010 adeguando i propri ordinamenti ai principi del Dlgs 150/2009;
- In attesa che l' ANCI e l'UPI e la Commissione per la Valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amm.ni Pubbliche, a seguito del protocollo di collaborazione sottoscritto in data 27/05/2010 ai sensi dell'art.13, comma 2 del Dlgs 150/2009 definiscano tra l'altro i requisiti per la nomina dei componenti dell' O.I.V., appare necessario provvedere a modificare la costituzione del Comitato Tecnico per il Controllo di Gestione adeguandolo ai principi generali della nuova normativa nella seguente previsione:
  - a) Componente esterno con specifica competenza in qualità di coordinatore.
  - b) Segretario Generale.
  - c) Controller esterno scelto tra esperti di specifica competenza.

Considerato altresì che:

nelle more della pubblicazione delle linee guida che verranno concordate tra le Associazioni ANCI – UPI e Commissione Trasparenza per le modifiche ai propri ordinamenti che gli Enti dovranno adottare entro il 31/12/2010, si ritiene necessario attribuire al suddetto Comitato Tecnico per il Controllo di Gestione le attività di Valutazione e controllo strategico, nonché la valutazione dei dirigenti ed eventualmente dei funzionari preposti alle P.O. se costituite, il controllo di gestione nonché le funzioni dell'organismo indipendente di valutazione previste dall'art. 14 del Dlgs 150/2009;

Ritenuto dover provvedere al riguardo tenendo in considerazione che il Controlloer esterno è stato già individuato attraverso incarico conferito in data 02/09/2009 per tre anni, che per il Segretario Generale sono in corso le procedure per l'individuazione e la nomina, mentre per il componente esterno si provvederà con nomina presidenziale ai sensi dell' art. 4 comma 2 lettera g della L. 15/2009;

Visto il T.U.E.L. 267/2000 e S.M.I.

#### DELIBERA

Per i motivi in premessa indicati che si intendono integralmente riportati, di stabilire che fino all'approvazione del nuovo Regolamento degli Uffici e dei Servizi ai fini dell'adeguamento ai principi del Dlgs 150/2009 in deroga a quanto previsto dall'art.20 del medesimo regolamento, le attività relative al controllo strategico, la valutazione dei dirigenti e P.O., se costituite ed il controllo di gestione, sono svolti dal Comitato tecnico per il Controllo di gestione ed in considerazione di ciò l'art.20 viene ad essere modificato come riportato nell'allegato A) parte integrante del presente provvedimento;

- Modificare gli articoli 4, 5 e 6 del Regolamento di Controllo Interno di Gestione nella formulazione riportata nell'allegato B) parte integrante del presente provvedimento;
- Attribuire al Comitato Tecnico le competenze previste dall'art.14 del Dlgs 150/2009 per l'organismo indipendente di valutazione;
- Corrispondere ai componenti esterni del Comitato un compenso pari a quello attribuito ai componenti del Collegio dei Revisori dell' Ente;
- Dare atto che parimenti vengono meno le spese relative ai compensi per la parte di attività del Direttore Generale e all'istituzione della struttura operativa del controllo interno di gestione ora non prevista e che vengono ridotti i compensi (da € 19.903,00 a 15.310,00) previsti per il Controller;
- Autorizzare il Comitato ad operare anche con la presenza di due unità fintanto che non si siano concluse le procedure di nomina del Segretario Generale;
- Precisare che ad avvenuto adeguamento degli ordinamenti Provinciali ai principi enunciati dal Dlgs. 150/2009, il suddetto Comitato prenderà la denominazione di organismo interno di valutazione;
- Precisare altresì che la spesa graverà sugli appositi capitoli del Bilancio Provinciale e per l'annualità 2010 per € 6.124,00 all'apposito capitolo attraverso variazione di PEG allegata.
- Dare atto che a seguito delle modifiche approvate, il Regolamento sul controllo Interno di gestione della Provincia di Viterbo viene ad avere nel complesso la stesura di cui all'allegato "c"

Il presente processo verbale, previa lettura, viene approvato e sottoscritto come segue:

V.  
**IL SEGRETARIO GENERALE**

*Dott. Luigi Celestini*

**IL PRESIDENTE**

*Dott. Marcello Meroni*

Sul presente atto vengono espressi i seguenti pareri:

Parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**IL DIRIGENTE 1° SETTORE**

*Dott. Giancarlo M. Manetti*

Parere favorevole sulla regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO**

In pubblicazione all'Albo Provinciale per quindici giorni dal 25 AGO. 2010

Viterbo, li 12.5 AGO. 2010

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*D'Ordine del Segr. Gen.le*  
**DINO CANNONE**

La presente deliberazione è esecutiva ai sensi di legge:

☒ decorrenza di dieci giorni dalla pubblicazione

☐ immediata eseguibilità

Viterbo li 15 SET. 2010

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*D'Ordine del Segr. Gen.le*  
**DINO CANNONE**

**ALLEGATO A)**

**MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI  
L'ARTICOLO 20 E' COSI' MODIFICATO:**

**ART.20**

**Sistema Integrato di Controllo, Monitoraggio e Valutazione**

E' istituito il sistema integrato di controllo, monitoraggio e valutazione articolato nelle seguenti attività:

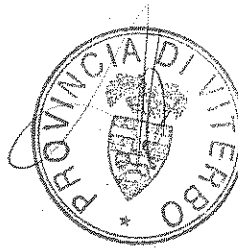
- a) Valutazione e controllo strategico, nonché valutazione dei dirigenti e definizione dei criteri generali per la valutazione dei funzionari preposti alle posizioni organizzative;
- b) Controllo di Gestione;
- c) Controllo di regolarità amministrativa e contabile;

Pertanto:

- a) Ai fini della valutazione e del controllo strategico e del controllo di gestione è istituito un comitato tecnico per il controllo di gestione disciplinato dall'apposito Regolamento sul controllo interno di gestione;

ALLEGATO DELIBERAZIONE di G.P.  
N° 195 DEL 5-8-2010  
COMPOSTO DI 8 FOGLI

*[Handwritten signature]*



*[Handwritten mark]*

## **ALLEGATO B)**

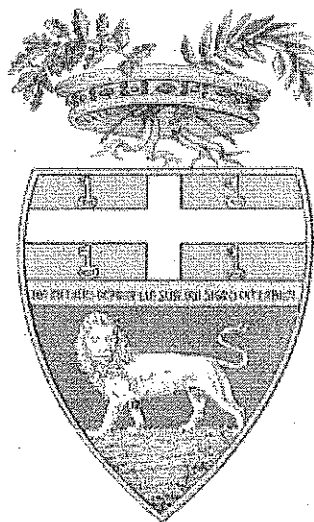
### **ART.4**

1. **E' istituito un comitato tecnico per il controllo di gestione che opera in posizione di autonomia e risponde al Presidente della Giunta Provinciale;**
2. **Detto comitato si avvale dei dati che verranno forniti dalle strutture dell'ente del II° settore per la parte dei dati contabili necessari;**
3. **Il Comitato è responsabile della progettazione e della attuazione del controllo di gestione, le cui finalità e modalità sono individuate dall' art. 147 comma1 e dal Tit. III Capo 4° del Dlgs. 267/2000 e finalizzata al controllo e al monitoraggio del rapporto costi/benefici e dei rendimenti, nonché alla valutazione del grado di implementazione del Piano esecutivo di Gestione; la missione consiste, tra l'altro, nel fornire i dati necessari al più efficiente utilizzo delle risorse in relazione agli obiettivi dell'Ente. A tali fini al comitato è demandata la verifica circa l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultato. Sviluppa ed applica, altresì, standards di valutazioni quali-quantitativa dell'azione amministrativa e collabora alla gestione della contabilità per Centri di costo. Il Comitato nell'esercizio della sua funzione collaborativa, opera in stretto rapporto con i dirigenti dell'Ente, anche ai fini della promozione e diffusione di una cultura di consapevole autovalutazione. Assiste i dirigenti nell'elaborazione del PEG; predispone, entro il mese di febbraio di ciascun anno, un rapporto consuntivo illustrante l'implementazione del PEG relativo all'esercizio precedente, ad uso del Presidente, nonché rapporti a cadenza almeno trimestrale, sullo stato di attuazione del PEG per l'esercizio in corso. Il Comitato promuove, in collaborazione con il Sistema Informativo, l'adozione di un sistema informativo statistico unitario, idoneo alla rilevazione, presso tutte le strutture organizzative dell'Amministrazione stessa, di grandezze quantitative a carattere economico-finanziario e di misuratori qualitativi significativi ai fini del controllo e del monitoraggio, con particolare riguardo alle procedure connesse alla predisposizione del PEG, alla rendicontazione, alla redazione dei Bilanci, alla rilevazione delle attività (erogazione prodotti/servizi, sviluppo delle procedure amministrative, analisi delle spese di funzionamento e del personale, sistemi e procedure per la contabilità analitica e per la contabilità economica), avvalendosi anche della collaborazione e dell'ausilio dei Revisori dei Conti. Il Comitato opera in rapporto di stretto contatto e collegamento con il settore "Bilancio e contabilità, Provveditorato, Economato". Il Collegio dei revisori dei conti, tenuto alla verifica delle attività di gestione dell'Ente, potrà utilizzare le informazioni e i dati disponibili dal controllo di cui al presente articolo.**
4. **Il Comitato è così composto:**
  - A) **componente esterno con specifiche competenze in qualità di coordinatore;**
  - B) **Segretario Generale;**
  - C) **Controller esterno con specifiche competenze;**
5. **Il Comitato è nominato dal Presidente della Provincia previa presentazione di curricula.**

**L'art.5 è abrogato.**

**Nell' art.6 la parola controller sarà preceduta dalle parole "Il coordinatore ed il".**

## ALLEGATO C



**Schema di regolamento sul Controllo di Gestione**  
**della**  
**Provincia di Viterbo**

---

Art. 01 - Il controllo di gestione.....	3
Art. 02 - Oggetto del controllo di gestione.....	3
Art. 03 - Fasi del controllo di gestione.....	3
Art. 04 La struttura operativa del controllo di gestione.....	4
Art. 06 - Compiti del controller.....	5
Art. 07 - Coinvolgimento di strutture della Provincia.....	6
Art. 08 - Collaborazione dei Settori della Provincia con il Comitato Tecnico.....	6



### **Art. 01 - Il controllo di gestione**

- 1). Il controllo di gestione assume le caratteristiche del controllo funzionale riferito alle attività dell'Ente, rivolto al migliore coordinamento delle attività necessarie al perseguimento di una maggiore efficienza, efficacia ed economicità della spesa.
- 2). È un controllo interno concomitante allo svolgimento dell'attività amministrativa, finalizzato ad orientare l'attività stessa al fine di perseguire i seguenti risultati finali:
  - a) coordinare tutte le azioni necessarie per favorire la corretta integrazione tra gli obiettivi definiti dagli organi di governo e risultanti dai documenti ufficiali della programmazione, e le finalità dell'azione della struttura organizzativa ai vari livelli;
  - b) coordinare e promuovere le azioni necessarie per addivenire al perseguimento degli obiettivi come sopra individuati, nei modi e nei tempi più opportuni sotto l'aspetto dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità e tenendo conto delle risorse disponibili;
  - c) rappresentare strumento utile alla direzione per tutti i responsabili di vertice e intermedi nell'aspetto dinamico dei processi di gestione;
  - d) conseguire il coordinamento funzionale delle attività nel caso di più centri decisionali coinvolti in un unico procedimento esercitando la necessaria funzione di impulso qualora, per fenomeni di inerzia e/o inefficienza funzionale, si rilevano ritardi rispetto alle attività programmate;
  - e) favorire risultati utili per la valutazione dei dirigenti e del personale.

### **Art. 02 - Oggetto del controllo di gestione**

- 1). Il controllo di gestione è riferito ai seguenti principali contenuti e requisiti dell'azione amministrativa dell'Ente:
  - 1). la coerenza dell'azione amministrativa dell'Ente rispetto ai programmi ed ai progetti contenuti nei documenti previsionali e programmatici dell'Ente;
  - 2). compatibilità dei programmi e dei progetti contenuti nei documenti previsionali e programmatici dell'Ente rispetto alle strutture gestionali interne nonché all'adeguatezza rispetto alle risorse finanziarie disponibili;
  - 3). valutazione dell'efficacia delle modalità di attuazione prescelte rispetto alle alternative disponibili;
  - 4). valutazione dell'efficienza dei processi di attivazione e di gestione dei servizi;

### **Art. 03 - Fasi del controllo di gestione**

- 1). Il controllo di gestione si articola nelle seguenti principali fasi:
    - A1.) analisi degli strumenti generali della programmazione adottati dagli organi politici dell'Ente;
    - A2.) analisi del Piano Esecutivo di Gestione approvato dalla Giunta
    - A3.) analisi del Piano Dettagliato degli Obiettivi predisposto dalla Direzione Generale qualora presente;
-

- A4.) analisi e definizione della matrice delle responsabilità in ordine agli obiettivi e ai risultati con riferimento agli strumenti di programmazione del sistema di bilancio come sopra individuati;
- A5.) definizione della metodologia di rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi (dati contabili) e relativi all'attività gestionale (dati extra-contabili), articolati con riferimento ai singoli servizi e/o centri di costo, come previsti;
- A6.) valutazione dei dati predetti in rapporto agli obiettivi stabiliti, al fine di verificare il loro stato di attuazione nonché, di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di economicità dell'azione intrapresa. La valutazione dei dati e dei risultati avviene in base ad un sistema di indicatori concordati e definiti con i responsabili dei singoli servizi e/o centri di costo. Tali indicatori possono essere di attività/efficacia, di processo o di efficienza.
- A7.) confronto tra obiettivi prefissati e risultati rilevati e conseguente valutazione ed analisi degli scostamenti rilevati;
- A8.) definizione delle eventuali azioni correttive che si rendono necessarie e analisi a supporto delle decisioni di aggiornamento della programmazione e delle variazioni di bilancio;
- A9.) elaborazione di relazioni trimestrali (reporting) riferite alla attività dell'Ente, alla gestione di aree di attività e/o dei singoli servizi e/o centri di costo o, di singoli programmi e progetti;
- A10.) provvede all'invio alla Corte dei Conti dei referti sulla gestione ai sensi dell'art. 198 bis della legge 267/2000.

#### **Art. 04 La struttura operativa del controllo di gestione**

- A1. E' istituito un comitato tecnico per il controllo di gestione che opera in posizione di autonomia e risponde al Presidente della Giunta Provinciale.
- A2 Detto Comitato si avvale dei dati che verranno forniti dalle strutture dell'ente e dal II° settore per la parte dei dati contabili necessari;
- A3 Il Comitato è responsabile della progettazione e della attuazione del controllo di gestione, le cui finalità e modalità sono individuate dall'art. 147 comma 1 e dal Tit. III Capo 4° del Dlgs 267/2000.e finalizzata al controllo e al monitoraggio del rapporto costi/benefici e dei rendimenti, nonché alla valutazione del grado di implementazione del Piano Esecutivo di Gestione; la missione del Servizio consiste, tra l'altro, nel fornire i dati necessari al più efficiente utilizzo delle risorse in relazione agli obiettivi dell'Ente. A tali fini, al comitato è demandata la verifica circa l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultato, sviluppa ed applica, altresì, standards di valutazioni quali-quantitativa dell'azione amministrativa e collabora alla gestione della contabilità per Centri di costo.

Il Comitato, nell'esercizio della sua funzione collaborativa, opera in stretto rapporto con i dirigenti dell'Ente, anche ai fini della promozione e diffusione di una cultura di consapevole autovalutazione, assiste i dirigenti nell'elaborazione del PEG; predispone, entro il mese di febbraio di ciascun anno, un rapporto consuntivo illustrante l'implementazione del PEG relativo all'esercizio precedente, ad uso del Presidente, nonché rapporti a cadenza almeno trimestrale, sullo stato di attuazione del PEG per l'esercizio in corso.

---

Il Comitato promuove, in collaborazione con il Sistema informativo, l'adozione di un sistema informativo statistico unitario, idoneo alla rilevazione, presso tutte le strutture organizzative dell'Amministrazione stessa, di grandezze quantitative a carattere economico-finanziario e di misuratori qualitativi significativi ai fini del controllo e del monitoraggio, con particolare riguardo alle procedure connesse alla predisposizione del PEG, alla rendicontazione, alla redazione dei Bilanci, alla rilevazione delle attività (erogazione prodotti / servizi, sviluppo delle procedure amministrative, analisi delle spese di funzionamento e del personale, sistemi e procedure per la contabilità analitica e per la contabilità economica), avvalendosi anche della collaborazione e dell'ausilio dei Revisori dei conti.

Il Comitato opera in rapporto di stretto contatto e collegamento con il settore "Bilancio e contabilità, Provveditorato, Economato".

Il Collegio dei revisori dei conti, tenuto alla verifica delle attività di gestione dell'Ente, potrà utilizzare le informazioni e i dati disponibili dal controllo di cui al presente articolo

A4 Il Comitato è così composto:

- A) Componente esterno con specifiche competenze in qualità di coordinatore;
- B) Segretario Generale;
- C) Controller esterno con specifiche competenze;

A5 Il Comitato è nominato dal Presidente della Provincia previa presentazione di curricula;

Art.5 abrogato

#### Art. 06 - Compiti del coordinatore e del controller

1). Il coordinatore ed il controller esercitano le seguenti funzioni:

- A1.) Definiscono, con il responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente la corretta metodologia di rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi (dati contabili) di diretta imputazione ai singoli servizi e/o centri di costo monitorati;
  - A2.) Definiscono, con il responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente la corretta metodologia di ripartizione dei dati relativi ai costi generali (dati contabili) che non sono di diretta imputazione dei singoli servizi e/o centri di costo monitorati, ma che si rende necessario attribuire al fine della corretta determinazione del costo pieno di ciascun servizio e/o centri di costo;
  - A3.) Definiscono, con il responsabile dei Servizi monitorati, la corretta metodologia di rilevazione dei dati relativi all'attività gestionale (dati extra-contabili), articolati con riferimento ai singoli servizi e/o centri di costo;
  - A4.) Definiscono, con il ruolo attivo del responsabile dei Servizi monitorati il sistema degli indicatori necessari per misurare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità delle singole azioni intraprese. Tali indicatori possono essere di attività/efficacia, di processo o di efficienza.
  - A5.) Coordinano l'attività dei Dirigenti ai fini della raccolta dei dati contabili ed extra contabili;
  - A6.) Sovrintendono alla corretta imputazione di dati contabili ed extracontabili;
-

- A7.) Verificano l'elaborazione delle informazioni in modo da ottenere i report che costituiscono il risultato finale dell'attività del Controllo di Gestione;
- A8.) Di concerto con gli altri membri del Comitato Tecnico, curano le relazioni trimestrali sui risultati dell'attività del Controllo di Gestione per l'invio agli organi di governo dell'Ente;
- A9.) Di concerto con l'altro membro del Comitato Tecnico, curano la stesura del referto annuale sulla gestione di cui all'art. 198 bis della legge 267/;
- A10.) Sottopongono annualmente al Presidente della Giunta Provinciale, di concerto con l'altro membro del Comitato Tecnico, una proposta sugli ambiti di intervento da sottoporre al controllo di gestione;

#### **Art. 07 - Coinvolgimento di strutture della Provincia**

- 1. Il Comitato Tecnico si avvale del Servizio controllo di gestione e delle strutture informatiche e delle conoscenze tecniche del Centro Elaborazione Dati della Provincia.
- 2. Il Comitato Tecnico può chiedere, a Dirigenti o funzionari responsabili di Unità Operative dell'Amministrazione, di collaborare alla formazione dell'attività istruttoria, fornendo documenti e informazioni

#### **Art. 08 - Collaborazione dei Settori della Provincia con il Comitato Tecnico**

- 1. I Dirigenti dei servizi monitorati debbono riportare nei provvedimenti di liquidazione delle spese le necessarie informazioni circa:
    - A1.) competenza economica della spesa liquidata;
    - A2.) programma e/o progetto cui afferisce la spesa;
    - A3.) natura della spesa;
    - A4.) Servizio e/o Centro di Costo cui imputare la spesa.
  - 2. Le informazioni di cui alle precedenti lettere da a) a d) sono contraddistinte da specifici codici.
  - 3. Il Responsabile del Servizio finanziario deve riportare correttamente ed integralmente tali informazioni su idonea procedura informatica prima dell'emissione dei relativi mandati di pagamento.
  - 4. I Dirigenti dei servizi monitorati debbono trasmettere entro il 15 del mese successivo al controller, su idonea procedura informatica i dati extra contabili come preventivamente concordati ed individuati con il controller stesso.
  - 5. E' fatto obbligo ai Dirigenti di cui al comma precedente di rispettare i termine delle scadenze fissate dal coordinatore e di prestare ogni forma di collaborazione in ordine ai dati da trasmettere per il controllo di gestione.
-